

Scuola Rivoluzionaria

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA STUDENTESCA
(A. U. S.)

VALORE DI UNA DIMOSTRAZIONE

Nelle Università Bocconi e degli Studi l'Associazione Universitaria Studentesca ha organizzato e condotto azioni agitative ed insurrezionali d'effetto profondo.

La massa studentesca è stata vivamente impressionata per la dimostrazione di forza data dall'A. U. S. che con un'azione energica ha decisamente dimostrato come la sua volontà di lotta a fondo contro il nazifascismo si concreti sempre più in un atteggiamento insurrezionale.

La parola d'ordine lanciata dall'ultimo numero del foglio clandestino dell'Associazione: "Prepariamoci l'insurrezione e chiudiamo le Università" si è ripercossa col fragore delle dimostrazioni per le aule degli Atenei.

Distribuzione di manifesti e giornali, comizi, disarmi, soppressione di un traditore fascista, consenso e plauso della massa sono un insieme di giornate gloriose per le nostre Università.

L'azione delle cosiddette forze dell'ordine, per quanto spietata, è stata vana; nessuno ormai potrà impedire all'Associazione Universitaria Studentesca di proseguire la sua opera per la mobilitazione totale degli studenti.

L'A. U. S. si è fatta sentire con colpi di rivoltella in un'azione di valore soprattutto dimostrativo, ma è decisa a combattere per la libertà, duramente decisa a compiere quel processo di epurazione della scuola, che eliminerà per sempre

traditori ed opportunisti. Le ultime dimostrazioni sono un monito chiaro: la più cosciente gioventù nelle nostre scuole ha dichiarato la sua rottura con l'insegnamento fascista: chi continua in un atteggiamento collaborazionista è un traditore e come tale dovrà essere trattato. L'A. U. S. si rivolge così a tutti i docenti senza distinzione che continuino a servire gli oppressori: nel momento in cui salirà una cattedra, un insegnante si tramuterà in un istrumento dei nazifascisti e perciò prima o poi sarà duramente colpito.

Sul cammino rivoluzionario della nostra scuola è necessario che sia tolto di mezzo ogni compromesso. L'A. U. S. ha proclamato: lotta a fondo contro il nazifascismo, contro ogni sua istituzione, contro la scuola fascista e chi collabora con gli oppressori.

L'avvenire dell'Associazione è oggi affidato come ogni possibilità effettiva di un mondo più giusto e più libero alle bombe a mano e ai mitra: gli studenti li usciranno.

RADIO LONDRA E L'A. U. S.

Radio Londra il giorno 18 febbraio nella trasmissione delle ore 14,30 ha dato notizia della costituzione a Milano dell'Associazione Universitaria Studentesca (A. U. S.).

Noi prendiamo atto della noti-

zia diramata da così importante
emittente delle Nazioni Unite, e
siamo in un certo senso orgoglio
si che da questa fonte si rico-
nosca che la nostra Associazione
esce dai limiti di una ristretta
cerchia studentesca per abra-
ciare tutti gli studenti di tut-
te le Facoltà e di tutte le scuo-
le.

E' un esplicito riconoscimento
da parte alleata della nostra
Associazione.

CRONACA DELLA MANIFESTAZIONE

Il giorno 14 febbraio s. alle
ore 10 precise, dopo aver blocca-
to i telefoni, all'Università Boc-
coni gruppi armati di studenti
entravano energicamente in azio-
ne disarmando elementi fascisti;
dopo di che, radunati professori
e studenti, rivolgevano loro paro-
le di incitamento e di fede e
procedevano alla distribuzione di
manifestini. Al termine dell'azio-
ne due fascisti precedentemente
sfuggiti al controllo, tentavano
di intervenire contro il nostro
gruppo, ma venivano fatti segno a
colpi d'arma fuoco: uno di essi ve-
niva ucciso e l'altro gravemente
ferito.

In concomitanza, in via Passio-
ne, aveva luogo una manifestazione
analoga: quivi al termine dell'a-
zione i gruppi armati si allonta-
navano lanciando manifestini nei
vicini adiacenti mentre l'Univer-
sità andava riempendosi di elemen-
ti nazifascisti subito accorsi.

Anche all'Università Cattolica,
Politecnico, alla Facoltà di me-
dicina, interrotte le lezioni, ve-
nivano fatti lanci di manifestini,
subito lotti da professori e stu-
denti.

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIO-
NALE PER L'ALTA ITALIA manifesta
il proprio plauso e la propria com-
pleta solidarietà e ha - su invito
dell'Associazione Universitaria
Studentesca aderente al fronte del-
la gioventù - il 14 febbraio 1945

hanno affrontato con le armi in pu-
gno nelle Università di Milano gli
sgherri fascisti.

L'A.U.S. E' PASSATA ALL'AZIONE

Vogliamo dirlo a tutti, ai nostri
compagni che sono stati semplici
spettatori, ai nostri professori cui
abbiamo rinfrescato la memoria cir-
ca i propositi di protesta collet-
tiva e decisa al governo fascista
e vogliamo dirlo anche ai nostri
compagni delle fabbriche, cui non
potevamo offrire miglior prova di
solidarietà che col mostrare la no-
stra capacità di affrontare oggi,
in pochi, quel nemico che domani tut-
to il popolo a mano armata dovrà
affrontare. Non ha compreso il signi-
ficato della nostra azione chi con
ironia osserva che per ora le le-
zioni continuano negli Atenei: noi
abbiamo chiarito a noi stessi ed
agli altri le nostre capacità e le
nostre possibilità di fronte a quel-
la che sarà domani l'insurrezione
armata. Abbiamo rivendicato noi
stessi il diritto e l'orgoglio di
essere fra i primi a balzare innar-
zi quando sarà ora. Sappiamo ora
che saremo capaci di scattare si-
multaneamente con la compattezza
della disciplina e inquadrare tutta
la massa studentesca nella nostra
organizzazione, che altro non è se
non arma di lotta.

Ora che abbiamo dimostrato di
avere il diritto di non dubitare
di noi stessi, vogliamo dire a tut-
ti che questa nostra azione è per
noi un sintomo rivoluzionario, ed
abbiamo giurato a noi stessi che
di questo Ateneo sapremo fare un
giorno il primo fortilizio dell'in-
surrezione popolare.

.....